

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno... L. 20
id. semestre... > 11
id. trimestre... > 8
id. mese... > 3
Estero anno... L. 32
id. semestre... > 16
id. trimestre... > 8
E lo associato non diadette si in-
dono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (mercol-
logie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 80. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fa no
ribassi di presso.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Assurva
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I Cappuccini nell'Eritrea

Abbiamo il piacere d'annunciare, dice la
Voz, che l'opera dei cappuccini nella Co-
lonia Eritrea non è morta. Questi figli di
S. Francesco d'Assisi, appena finita la guer-
ra, e lieti d'aver prestato i loro buoni ser-
vizi a tanta gioventù italiana ed abissina,
si dedicarono nuovamente ad evangelizzare
quei popoli.

Ma colla loro eroica pazienza e costanza
già vanno raccogliendo ubertosi frutti. Basti
il dire che soltanto a Keren, nello scorso
ultimo aprile, hanno battezzato 27 adulti,
i quali tutti abbracciarono di buon cuore
la religione di Cristo.

P. Michele da Carbonara, il giorno 16
aprile, partiva da Keren e si recava a Mas-
sana con dodici candidati per l'ordinazione
sacerdotale.

I detti candidati erano tutti abissini, cioè
9 chierici del Seminario di Keren, gli altri
tre sacerdoti copti eretici che i Cappuccini
convertirono alla vera fede.

L'ordinazione ebbe luogo nella chiesa di
Massana.

A tale scopo, P. Michele, prefetto Apo-
stolico, invitò mons. Luigi Lasserre vescovo
d'Aden, appartenente anche egli alla grande
famiglia dei min. Cappuccini, il quale in
mezzo a splendida festa, ha proceduto all'or-
dinazione dei dodici sacerdoti abissini.

I novelli ministri di Dio, eccetto uno che
è rimasto in Massana, dal P. Michele ven-
nero tutti destinati nei diversi paesi della
colonia ed anche al confine del Tigre, a
predicarsi il Vangelo di Cristo, e a mante-
nerci le scuole cattoliche sotto la protezione
italiana.

Così pacificamente, efficacemente e stabil-
mente, l'Eritrea verrà conquistata a Cristo
ed alla vera civiltà - quella che non seppero
fare con tanto denaro e tanto sangue i no-
stri governanti.

Regionalismo nelle nostre istituzioni

Nel n. 126 del 4-5 giugno corr. dell'or-
gano Osservatore Cattolico di Milano
leggiamo un articolo sulla nostra Società
Cattolica d'Assicurazione del chiarissimo
teologo don Ambrogio Portalupi di Trevi-
gio, Presidente dell'Unione Agricola Re-
gionale Lombarda, che merita di essere
riportato. L'articolo è il seguente:

« Questa società fu costituita col concorso
dei cattolici di ogni parte d'Italia, pro-
mossa specialmente dalle Unioni Cattoliche
Agricole del Veneto e della Lombardia. Il
giorno 27 febbraio 1896 se ne stese l'atto
costitutivo ed il 10 marzo se ne aveva il de-
creto d'approvazione del Tribunale di Ve-
rona. Costituita tanto pel ramo incendio
che pel ramo grandine si limita per ora a
questo solo. Nello scorso anno sebbene essa
dovesse incominciare la sua organizzazione
in quell'epoca in cui altre società facevano

più affari, pure ebbe tale sviluppo che nella
storia di altre società bisogna scorrere più
anni dalla loro fondazione prima di averne
uno simile. Basti dire che il capitale assi-
curato fu di L. 2,714,932, i premi incassati
di L. 134,398: mentre le spese d'ordinaria
amministrazione sono ridotte a L. 10,057.

Abbiamo sott'occhi molti periodici tec-
nici in questa funzione di assicurazioni;
tutti riportando il bilancio della nostra so-
cietà, ne fanno le più ampie lodi ed i più
belli auguri. Si veda per es. il Corriere
Agricolo di Milano, la Rivista di Assicu-
razioni e Banche, la Nuova Milano, il
Finanziere di Torino, il Corriere delle as-
sicurazioni di Genova, la Gazzetta delle
assicurazioni di Bologna.

E lo sviluppo crescente della nostra so-
cietà non è solo un augurio. Nel presente
esercizio 1897 nel solo bimestre aprile-mag-
gio si sono raggiunte cifre superiori a tutto
l'esercizio precedente poiché si ha già un
capitale assicurato di L. 3,083,573.00 e la
somma di L. 150,458.16 per pagamenti di
premio. Anche il capitale sociale da Lire
87,400.00 si elevò a L. 105,150.00.

E' perciò sommamente desiderabile che a
questa istituzione nostra non abbia a man-
care l'appoggio di tutti i cattolici di ogni
parte d'Italia e delle loro associazioni,
perchè con questo non le sarà difficile in-
traprendere presto il ramo incendio e divi-
nere anzi un istituto di primo ordine nel
suo genere.

Non dobbiamo però disperdere le nostre
forze, perchè se esse non sono spregievole,
non sono però sovrabbondanti, specialmente
in questo stadio in cui noi cattolici diamo
i primi passi nel gran mondo economico-
finanziario.

Abbiamo appreso che a Milano si è co-
stituito un Comitato promotore di una
« Associazione cattolica di mutua assicu-
razione ». Noi ci permettiamo di pregare um-
ilmente lo spettabilissimo Comitato a
prendere in considerazione il fatto dell'es-
sistenza della « Società cattolica d'assicu-
razione sede Verona » e a studiare se non
sia il caso di portare il contingente delle
proprie forze all'istituto esistente anziché
pensare ad un nuovo ».

Da questo scritto mentre risulta dimo-
strato all'evidenza quanto favore abbia
incontrato presso il pubblico la Società
Cattolica d'Assicurazione (che ha sede nella
nostra Verona) e quanto larghe simpatie in
così poco tempo abbia acquistate, si ap-
prende anche con dolore che in Milano si
sia costituito un Comitato per l'istituzione
di una nuova Società Cattolica di Mutua
Assicurazione per quella diocesi.

Questa notizia non può che impressionare
sinistramente quanti senza preconcetti di
regionalismo militano nelle file cattoliche,
perchè di questa guisa non avremo né adesso
né mai istituzioni potenti che possano te-
nere a rispetto gli avversari.

Ed è doloroso constatare che cattolici,
che certo aderiscono all'Opera dei Con-

gressi, dopo che ad iniziativa e merito di
questa Opera (il sezionone) è stata istituita
una Società di Assicurazione con carattere
generale e che deve agire in tutta Italia,
dopo che il Congresso Cattolico di Fiesole
ebbe a far voti perchè tutti i cattolici senza
distinzione di città o regione avessero a
prestare valido appoggio alla novella isti-
tuzione, è doloroso, ripetiamo, che cattolici
cerchino di istituire una consimile associa-
zione.

E non pensano questi signori che in tal
modo frazionano le nostre forze che hanno
assoluto bisogno di restare unite per non
essere ingoiate dalla fiera concorrenza che
fanno le altre società assicuratrici? non
pensano che così danno brutto esempio di
regionalismo?

Nè da questa taccia potrebbero scusarsi
adducendo il motivo che meglio valgono
piccole società assicuratrici locali, che una
sola generale, come fa per le Banche Cat-
toliche e le Casse Rurali.

Ed infatti, se queste fanno buona prova
fortunatamente non avendo finora di contro
che possa seriamente fare la concorrenza,
non così potrà sperarsi dalle Società Cat-
toliche di assicurazioni contro le quali lotte-
ranno potenti società, ricche di capitali e
di sovrabbondanti riserve, che faranno loro
spietata concorrenza.

E non sono soltanto parole queste, perchè
stanno anche i fatti a darci ragione. Ve-
diamo che dopo l'istituzione della nostra
Società Cattolica d'Assicurazione tutte le
altre società modificarono le condizioni di
polizza rendendole più umane, e ribassarono
le tariffe largheggiando cogli assicurati.
Questo certamente non lo avrebbero fatto
se non avessero temuto che la nostra So-
cietà fosse per portare un grave colpo alla
loro azienda.

Noi cattolici dobbiamo procedere viribus
unitis; abbiamo contro di noi il liberalismo
alleato agli ebrei ed alla massoneria che in
noi vede chi ne distruggerà l'opera nefanda
ed abietta, e per ciò userà tutti i mezzi
per annientare le nostre istituzioni. L'Ebreo,
questa piovra della società, ride già delle
nostre divisioni e riderà ancor più se las-
cieremo avanzarsi lo spirito regionalista.

L'esperienza che ne fanno i liberali ed i
governanti a opera di noi contribuenti e
del popolo tutto dovrebbe convincerci che
il regionalismo sarà la nostra rovina. E sarà
la rovina anche delle nostre istituzioni, se
ne macchieremo l'animo nostro.

Una ed inscindibile per volontà e comando
del nostro sommo duce è l'opera dei Con-
gressi Cattolici, una deve essere la azione di
questa; illimitata e senza preconcetti sia
la nostra obbedienza.

Se a questi concetti s'informarono i
nostri buoni fratelli milanesi non sorgerà
no nella loro città una nuova Società Cat-
tolica d'Assicurazione, ma valido aiuto ne
verrà ed incremento alla Società già esistente.

E che così faranno i Cattolici milanesi
ce ne è pegno lo zelo ardente per le opere

nostre cattoliche, la fiducia nell'opera dei
Congressi del pio Cardinale Arcivescovo di
Milano, che in non lontana occasi ne ben-
disse ed approvò la nostra società.

Rappresentante della Società Catt. di As-
sicurazione per la Provincia di Udine è il
cav. UGO LOSCHI il quale tiene l'ufficio
in Udine via della Posta 16. Il cav. Loschi
è incaricato pure di ricevere le sottoscri-
zioni per le azioni.

Taxil querelato

Nella France Chrétienne il sig. De La
Rive continua ad occuparsi dei tanto oppor-
tuni smascheramenti della setta e dei set-
tari, più o meno convertiti.

Così per esempio si pubblicano varii do-
cumenti, in cui si prova che il famoso Paolo
Rosen giudeo fatto cattolico è uscito dalla
setta fin dal 1870, o giù di lì, appartiene
ancora alla setta come uno dei dignitari, e
che confessò egli stesso di avere appartenuto
al Palladismo col nome famoso di Moise-
Lid-Nazaret.

Quanto poi al Taxil, il De La Rive dice
che comincia per lui l'era delle respon-
sabilità.

Una lettera di denuncia è stata infatti
presentata al Fisco in Parigi da un abbon-
nato alle pubblicazioni di Beaulieu e di
Diana Vaughan.

Si crede che il fatto di avere sciente-
mente pubblicato, sotto falso nome, e attri-
buendosi false qualità delle opere che poi
dichiararonsi da per sé false dalla prima
all'ultima linea, costituisca una truffa bella
e buona.

Il Tribunale ha tenuto conto della de-
nuncia e il suo scrittore è stato chiamato
per essere inteso.

Se tale esempio, dice il De La Rive sarà
imitato vedremo forse aprirsi più presto
l'era della verità, il cui trionfo debbono
favorire tutti gli onesti.

È uscita:
la nuovissima pubblicazione - Brevi meditazioni
in tutti i giorni dell'anno - raccolte da Roberto
Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli.
Vendevi presso la Libreria del Patronato, a cent.
15 la copia, lire 12 al cento.

La S. Lega Eucaristica

Nel numero di giugno dell'Aurora del
Secolo del Escremento, il chiarissimo P. G.
rardo Beccaro C. no fa una proposta Appello
a tutti i Parroci a nome della S. Lega Eu-
caristica da lui fondata, e che conta già
oltre un milione di iscritti. Si tratta di un
invito a tutti i Pastori, nonché ai diecimila
zelatori, per promuovere una Comunione
generale nel giorno del Corpus Domini, se-
condo le intenzioni del Sommo Pontefice. Il
P. Beccaro propone in pari tempo una qu-
stua nelle singole Chiese nella Solennità del
Corpo del Signore, per la erigenda Chiesa
Monumentale del Corpus Domini di Milano.

66 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

(traduzione dal francese di C. G. PALAGI SCAGLIARIN
(proprietà riservata).

Ed oh! qual dolore sentiva nel vedersi
costretta ad abbandonare una casa che già
considerava come sua.

La carrozza si fermò, e Marta corse allo
sportello de' biglietti. Era tempo, e se a-
vesse avuto dei bagagli da far registrare,
avrebbe certamente perduto il treno.

Pochi istanti dopo entrava in uno scom-
partimento di prima classe.

XXVII

Erano quasi le otto di sera allorchè Marta
giunse finalmente al termine del suo viaggio,
dopo una penosa giornata che le era sem-
brata interminabile per l'impazienza e l'an-
goscia.

La luna splendeva una luce limpida, fan-
tastica, dando così nuova bellezza a quel
poetico strato di neve che copriva la cam-
pagna e la città. Il freddo era pungente,
ma Marta non accorgevasene; il suo cuore
batteva con veemenza, le sembrava di vivere
di una vita strana avente più somiglianza
col sogno che colla realtà.

I viaggiatori si affrettavano a scendere

alle carrozze, e le esclamazioni allegre, vi-
vacci dei parenti, degli amici venuti incontro
alla maggior parte di essi, facevano un con-
trasto doloroso coll'isolamento di Marta in
quella città sconosciuta. Ella si diresse verso
l'uscita cercando una carrozza, e ne scelse
una chiusa indicando al cocchiere il reca-
pito che il conte di Stumberg le aveva dato.
- Dal signor Bertaulx? Ho capito; salite,
signora.

Il cavallo si diede a pacifica corsa, e
Marta calò il cristallo per rinfrescarsi il
viso infiammato, si provò ad acquetarla pro-
pria ansietà col guardare la via che percor-
reva.

Le vie erano generalmente spaziose, pul-
lite, fiancheggiate da case piuttosto basse.
Mentre stava per entrare in una delle strade
più frequentate la giovinetta vide con me-
raviglia che una folla allegra rumorosa per-
correva la città, una quantità di lumicini
ondeggavano da ogni parte ed ella riconobbe
che erano lanterne, per la maggior parte di
carta a colori diversi, portati da fanciulli.
Ogni volta che un drappello rumoroso pas-
sava vicino alla carrozza, le orecchie di lei
erano colpite da un ritornello ripetuto in
loro, assai poco musicale, ove distinguevasi
il nome di S. Martino. Non ostante il freddo
e l'ora avanzata, i fanciulli uscivano in giu-
live esclamazioni e non sembravano punto
disposti al sonno; gli uni erano mezzo se-
polti in calde pellicce, altri modestamente
ed anche poveramente vestiti. I più judi-

genti, coloro che non avevano potuto fare
la spesa della lanterna, avevano sventrato
una grande barbabietola od un grosso na-
vone ponendo nella carità un lumicino e
adattato tutto su un'asta. I proprietari di
questi strani fanali non erano per questo
meno allegri degli altri. Parecchi vendi-
tori ambulanti di confetti e paste dolci
riuscivano a stento ad accontentare tutta
quella giovine clientela.

Marta si sporse dal finestrino.
- Che si festeggia oggi? chiese al co-
chiere.

- S. Martino, rispose questi.

E non ostante la preoccupazione profonda
in cui Marta era stata sino a quel punto in
preda, non poté astenersi dal guardare con
viva curiosità quella popolazione fiamminga
di solito così tranquilla, ma così allegra e
rumorosa nelle sue feste, così fedele alle sue
tradizioni.

Infatti solo le città meridionali potrebbero
offrire uno spettacolo più vivo in simili oc-
casioni, superare il gusto dei fiamminghi per
i divertimenti popolari.

Tutte le feste religiose o profane hanno
l'impronta di una immaginazione e di un
entusiasmo che sembrerebbe in contraddi-
zione colla tranquillità propria di quel po-
polo.

Ma il rumore si dilegua e le lanterne di-
vengono più rare. La vettura s'inoltrava per
vie deserte, in cui soltanto ad intervalli ri-
suona la giuliva eco che si fa poi gradata-

mente sempre più debole. La luna illumina
un fantastico panorama; si vedono alberi, i
cui rami, carichi di brina, scintillano all'ar-
genteo raggio, una piccola chiesa quasi cam-
pestre, alcune fabbriche di corde, case dal-
l'aspetto rustico, e lontano sull'orizzonte si
delineano le ombre strane dei grandi mulini
a vento.

E la città Bassa.

La carrozza s'inoltra in una viuzza an-
gusta, silenziosa e solitaria, e si ferma da-
vanti una casa bassa e piccola, il pian ter-
reno della quale è quasi tutto occupato da
una modesta botte già debolmente rischiarata
e nelle vetrine della quale appaiono libri, e
immagini dai colori vivaci.

Marta scende, ma appena può sostenersi
tanto la sua commozione è profonda al pen-
sare che l'esito della sua impresa non facile,
dipende da lei, dalla sua eloquenza, dalle
frasi che le detterà il suo cuore. Pagato il
cocchiere, la carrozza si allontana, il rumore
di essa si fa gradatamente più debole e la
povera Marta resta davanti alla porta della
bottega, tremante, irresoluta.

Molte volte, nel corso della giornata, a-
veva procurato di rappresentarsi il suo ar-
rivo in quella casa, di preparare il discorso
che doveva tenere; ma giunto il momento
di agire le pare che il coraggio le venga
meno.

(continua).

ed annunzia l'invio di una bella immagine col disegno della nuova Chiesa sormontato dal S. Cuor di Gesù e da N. S. del Carmelo, da offerirsi in dono a quanti vorranno concorrere col piccolo obolo di almeno 10 cent. all'acquisto dei 2660 metri di area sopra cui dovrà essere edificata la nuova Chiesa Monumentale.

Tutti coloro che vorranno inviarci offerte collettive, o l'obolo individuale, possono indirizzarsi all'Amministrazione dell'Eco d'Italia.

I libri del comm. Miraglia

L'Avanti assicura che Enea Cavaleri e il sen. Saredo, rinunziarono all'incarico della revisione dei libri che il Miraglia sostiene essere di sua proprietà, in seguito alle gravi risultanze delle loro indagini, e per non assumersi l'ingrato incarico di doverlo smentire.

Le Società segrete negli Stati Uniti d'America

La Revue des Revues reca un'elenco delle Società segrete esistenti negli Stati Uniti d'America. Queste sono in numero maggiore di tutte quelle che esistono in Europa.

Secondo i calcoli di questa Rivista francese, vi sarebbe un iscritto a qualche società segreta sopra sei cittadini americani, senza contare il mezzo milione di membri appartenenti a Società segrete militari.

Nel loro complesso, queste Società segrete degli Stati Uniti comprendono cinque milioni e mezzo di membri, e il loro bilancio ascende in totale a tre miliardi e 250 milioni di franchi!

Naturalmente, lasciamo alla Revue des Revues tutta la responsabilità sulla esattezza di queste cifre, le quali possono rendere probabili pensando che anch'esse sarebbero cose d'America.

Professori Cattolici premiati

Il 30 maggio p. p., il signor Boucher ministro del Commercio in Francia presiedendo alla distribuzione delle ricompense decretate dal Museo Sociale, ha avuto la soddisfazione di coronare due professori di Università Cattolica.

Il generoso fondatore di questo Museo, il conte di Chambrun, aveva donato nel 1895 la somma di 25 mila franchi per aprire un Concorso sulla «partecipazione degli operai agli utili.»

Si presentarono 29 concorrenti tra francesi e forestieri. Il primo premio, di 12 mila franchi, lo ha ottenuto l'ingegnere belga signor Waxveles, addetto all'Ufficio del lavoro, creato nel Belgio dal Ministero cattolico; il secondo premio, di 8 mila franchi, è stato assegnato al signor Maurizio Vanlaer, maestro di conferenze alla facoltà libera di Legge a Lilla, il terzo, di 5 mila franchi, al signor Paolo Boureau, professore della facoltà libera di Legge in Parigi.

Dunque due membri dell'insegnamento libero cioè cattolico, su tre premiati e neppure uno dei professori delle Università dello Stato. Il giuri era composto di membri dell'Istituto.



Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 9 - Vice-pres. PALBERTI Comincia la seduta alle 10,5. Seguita la discussione del

Bilancio dei lavori pubblici

Nasi, al cap. 168, chiede spiegazioni sul licenziamento del personale straordinario.

Prinetti dice che la questione è importante e va risolta con una legge esplicita, mettendo in pianta il personale straordinario e licenziando definitivamente quello esuberante.

Danielli, relatore, dice che la Commissione del bilancio ha trattato questa questione in via di massima per tutti i Ministeri.

Nasi critica il modo come si è sfoltita la massa degli straordinari e considera inumano il licenziamento di vecchi e laboriosi funzionari da parte di un Ministero, mentre un altro ne assume di nuovi.

Prinetti risponde che egli non ha assunto alcuno impiegato in servizio ed esclude energicamente che arbitrii e favoritismi possano essere stati commessi.

Nasi, per fatto personale, insiste nelle sue osservazioni.

Lavori nel Veneto

Veronese, al cap. 169, parla della necessità di sistemare il fiume Gusa conforme alle prescrizioni tassative della legge del 1897 se si vogliono evitare i danni che già si verificarono nello scorso autunno. Raccomanda anche la pronta costruzione di un muraglione a sinistra dell'Adige per la difesa del comune di Cavarzere e che siano sollecitati i lavori del Gorzone e quelli per la navigabilità del vecchio tronco del Bacchiglione.

Mancini lamenta che sia stato vietato ai comuni interessati di ammuchiare la ghiaia sulle strade che sono costruite sugli argini dell'Adige e che una recente disposizione metta ostacoli al mantenimento dei mulini natanti da lungo tempo stabiliti sul fiume medesimo.

Prinetti giustifica le disposizioni prese a proposito dei mulini natanti, e della ghiaia ammontic-

chiata sugli argini dell'Adige, osservando che furono imposte al governo dall'obbligo della difesa del fiume.

Risponde all'on. Veronese e avverte che per la sistemazione di queste opere occorre agire non tumultuariamente, ma studiando con ponderazione i relativi progetti. Del resto i risultati ultimi sono oltremodo soddisfacenti. Quanto al muraglione a Cavarzere le difficoltà dipendono dalle eccessive pretese dei proprietari espropriandi.

Le bonifiche

Sul cap. 180 Pavoncelli raccomanda caldamente le bonifiche - rammentando al ministro le promesse fatte nel discorso di Napoli di presentare una legge che provveda efficacemente al grave problema.

Prinetti risponde che ha provveduto ad aumentare nell'attuale esercizio e più nei futuri gli stanziamenti per le bonifiche.

Presenterà presto un disegno di legge sulle bonifiche nel quale saranno comprese opere per circa 250 milioni da compiersi in un quarto di secolo.

Dopo altre osservazioni relative a interessi locali, si approvano i cap. del bilancio sino al 187 - e si leva la seduta alle 12,20.

Seduta pomeridiana

Presiede il vice-pres. CHINAGLIA. - Si comincia alle 2,20.

Interrogazioni

Guicciardini, rispondendo a Mancini, dice il principio dell'obbligatorietà per le condotte veterinarie mandamentali e consorziali esiste, ma il principio non è assoluto, perché l'obbligo è subordinato alla necessità riconosciuta. Il governo non ritiene giunto ancora il momento di sancire un obbligo generale. Presenterà poi una legge per rendere più efficaci i provvedimenti relativi alla polizia degli animali.

Per il p. of. Cicotti

Gianturco risponde a una interrogazione di Berenini e altri socialisti sui provvedimenti che egli crede di prendere in seguito ai fatti resi pubblici da una lettera del sen. Ascoli (del marzo scorso) che riguardano l'impedita promozione a ordinario del prof. Cicotti.

Dice che la lettera nulla rileva, ma esprime degli apprezzamenti. Assevera che nessuna passione politica determinò la mancata promozione del prof. Cicotti socialista, dopo un voto del Consiglio superiore.

Berenini attacca il voto del Consiglio superiore. Gianturco spiega i fatti, dimostrando come, dopo che il Cicotti fu dichiarato inelleggibile in un concorso alla cattedra di storia nell'università di Padova, non era più possibile la sua promozione a ordinario, come opinò la stessa facoltà dell'accademia di Milano, che prima erasi espressa in favore. Contrappono i titoli del professore preferito.

Berenini si riserva di ripresentare la questione ove il ministro non provveda.

Costa, guardasigilli, risponde a una interrogazione di Cavallotti che desidera sapere quale criterio abbia presieduto alla pubblicazione nel bollettino ufficiale del ministero di grazia e giustizia della risposta data nella Camera dal ministro stesso alla interpellanza Cavallotti sul reato avvenuto nelle carceri di S. Michele; pubblicazione unilaterale e stroncata della esposizione delle ragioni a cui risponde. Non ha mai fatto pubblicare in tanti anni di vita pubblica un suo discorso. Si è deciso a pubblicare quello di cui si fa cenno nell'interrogazione, perché gli è stato dimostrato che era conveniente che alcuni criteri relativi ai rapporti tra il potere esecutivo e l'autorità giudiziaria fossero noti.

Cavallotti critica la pubblicazione del discorso, come una vera pressione che si esercita sulla magistratura.

Costa conferma le sue precedenti dichiarazioni.

Elezioni dell'on. Oliva

Il Presidente mette in discussione la proposta della Giunta delle elezioni, che propone di dichiarare nulla l'elezione a primo scrutinio dell'on. Oliva a Parma II e di proclamare il ballottaggio fra lo stesso Oliva e il dott. Carlo Saccardi.

G. Colombo sostiene che le irregolarità commesse in una sezione sono puramente formali e tali da non produrre l'annullamento della votazione seguita in quella sezione. Per ragioni di equità quindi propone la convalidazione dell'on. Oliva.

Per appello nominale la proposta Colombo ottiene 107 voti favorevoli contrari 95 - 36 astenuti.

È dichiarata convalidata l'elezione dell'on. Oliva.

Presentate alcune relazioni, seguita la discussione del

Bilancio dei lavori pubblici

Sono approvati i capitoli dal 188 fino al 226. La seduta è sciolta alle 7,25.

Senato del Regno

Seduta del 9 - Pres. FARINI

Après la seduta alle ore 3,45.

Si discute il progetto sulle modificazioni alla legge sull'avanzamento del Regio Esercito. Parla il ministro Pelloux, ed il relatore Colonna. La seduta è tolta alle 6,10.

ITALIA

Cagliari - Ciclone e grandine. - Un ciclone con pioggia e grandine grossissima ha distrutto quasi totalmente le vigne ed i seminati nelle campagne di Sant'Andrea e Frius dove la popolazione è ridotta nell'estrema miseria. Si invoca l'aiuto del Governo.

Il Rio Cirras travolge un viandante trascinandolo per oltre cinquanta metri. Lo trasse a salvamento un bracciante mercè grandi sforzi.

Mantova - Furioso temporale - Quattro buoi uccisi. - Iernite imperverò un furioso temporale nel basso Mantovano.

Un fulmine cadde sopra una cascina in Bagnolo S. Vito, proprietà del possidente Parmeggiani, e incendiò il fienile abbruciandovi quattro buoi e la stalla. I danni non sono rilevanti.

Pisa - Nobilissima protesta del comitato diocesano. - Ecco il testo della lettera di condoglianza rivolta all'Arcivescovo di Pisa, dal Comitato Regionale Toscano dei congressi:

Lucca, 2 giugno 1897.

Eccellenza Rev.ma.

Il Comitato Regionale Toscano e Diocesano Lucchese per l'Opera dei Congressi Cattolici, profondamente impressionato dai gravissimi fatti avvenuti sabato passa' a Pisa, nella sua adunanza d'oggi mi ha incaricato di esprimere all'Eccellenza Vostra Rev.ma i suoi sentimenti di vivo dolore e di energica protesta. Ogni animo umano non può fare a meno di sentire in sé stesso una parte del dolore che ha cradelmente colpito le sventurate famiglie vittime del terribile disastro di sabato scorso; del dolore di tutta cost'illustra cittadinanza ed in modo speciale dell'Eccellenza Vostra suo degnissimo Pastore. Ma ogni coscienza cattolica non può fare a meno di protestare con la maggiore indignazione contro gli orribili eccessi che una setta anticristiana ha commesso contro la sacra Vostra Persona e perfino contro la più dolce delle madri, Maria Santissima, Regina del Cielo e madre nostra.

Questo atto di condoglianza e di protesta compenfa tutti i sentimenti che erompono dall'animo dei componenti il nostro Comitato e che prego l'Eccellenza Vostra di voler accogliere come prova della nostra solidarietà nel dolore e nell'indignazione con tutti i cattolici pisani. Augurando ad essi, col favore della Vergine Santissima, giorni più lieti, col più profondo ossequio Le bacio il sacro anello e mi reco ad onore di segnarmi Della Ecc. Vostra Rev.ma

Dev.mo servo

L. BOTTINI, presid.

R. Papera-Bacci, segr.

Roma - Le buclette del brigante Ansuini. - La Capitale di Roma narra che pochi giorni or sono, verso mezzogiorno, giungeva all'Acquasanta, tirato da un fuoco destriero, un elegante carrozino, ove stavano tre signori, vestiti con molto lusso. Costoro, dopo avere acquistato il biglietto d'ingresso, entrarono nel recinto, bevvero dell'acqua santa, stettero una mezz'ora a chiacchierare seduti, e poscia uscirono. Prima di allontanarsi, però, uno dei tre sconosciuti chiese al bigliettario:

- Passano tutti i giorni di qui i carabinieri?
- Tutti i giorni.
- E a che ora?
- Verso mezzogiorno.
Lo sconosciuto sorrise; poi domandò nuovamente al bigliettario:
- Sa chi sono io?
- Veramente, non ho l'onore di conoscerla.
- Ebbene, sono Ansuini!
- Il brigante?
- Precisamente: il brigante Ansuini; e le dò l'incarico di salutare caramente per me gli agenti della benemerita

Il bigliettario non si era ancora riavuto dalla naturale sorpresa, che i tre eleganti e comesti signori, salti nuovamente sul carrozino, e sferzati il destriero, si erano già allontanati rapidissimamente, dirigendosi verso Roma. I carabinieri di porta San Giovanni, che perlustravano la via Appia, videro il carrozino; ma, ben lontani dai sospetti che sopra vi potesse essere il brigante Ansuini, tirarono avanti.

Il brigante Ansuini entrò in Roma da porta San Giovanni, coi suoi due compagni. Ma di loro non si seppe più nulla. La polizia, saputo il fatto, sguinzagliò subito degli agenti, perché rintracciassero il brigante; e gli agenti, da tre giorni, non fanno che perlustrare la campagna romana. Finora, però, non hanno visto nemmeno l'ombra dell'Ansuini, né degli altri.

Vicenza - Un fiasco anticlericale. - La Giunta Municipale di Vicenza propose quest'anno che la commemorazione dei caduti del 48 da farsi il 10 giugno venisse compiuta anche colla cerimonia religiosa.

Non c'è voluto altro per far andare su tutte le furie il patriottismo anticlericale vicentino che a quanto pare è in stretta parentela con quello bruciano.

Per procurarsi un po' di sfog, costesti bravi anticlericali organizzarono un meeting di protesta contro la Giunta, meeting ch'ebbe luogo ieri; l'altro; ma con esito molto diverso da quello desiderato dai promotori.

Basti dire che appena il presidente della riunione cominciò ad attaccare la Giunta fu un subito di applausi alla medesima e di fischi all'indirizzo dei liberali.

La dimostrazione riuscì così energica che il delegato di P. S. credette bene di far sgombrare il teatro coi soliti squilli, senza che si fosse potuto venire a nessuna votazione.

Un evviva ai cattolici vicentini, i quali, guidati egregiamente dall'ottimo Berio, hanno dimostrato di voler rispettare le proprie convinzioni.

È uscita:

la nuovissima pubblicazione - Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno - raccolte da Roberto Menici, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

ESTERO

America - Un fenomeno tellurico. - Giorni fa a San Lucia Obispo (Cal fornia) si sentì un terremoto il quale fece sì che un'isola di terra di circa 150 iarde apparisse sulla superficie del mare. Alla testa della baia, conosciuta col nome di El Moro, vi è un pezzo di terreno sabbioso che si estende fino al mare.

La parte inferiore di questo terreno venne dalla scossa interamente sommersa ed il rimanente si scropolò lasciando scoperti innumerevoli burrini. Viceversa al largo, sulla baia, un'isola di pantano bnastrò si alza sull'acqua fino a piedi dove tuttora rimane.

Francia - I vigneti - Il Monsieur vicinale dopo un'inchiesta fatta in tutti i paesi vinicoli di Francia, danneggiati dalla neve e dal gelo, viene alle seguenti desolanti conclusioni: Una parte del raccolto è stata distrutta a Montpellier; anche a Beziers i danni non sono stati

indifferenti. Localizzati invece nell'Aveyron, Linguadoca e Guascona. Nel Bordolese molti vigneti sono ristati immuni nei danni recenti; ma considerando però quelli arrecati dai venti e dalle grandinate precedenti, c'è da far conto per 1897 di un raccolto assai mediocre per quantità.

Nella Charente inferiore i vigneti che promettevano un raccolto abbondante sono stati fortemente colpiti. Nei dintorni di Cognac il male è rilevante e catastrofico; irrimediabile, resterà un decimo del prodotto. Dappertutto i vigneti maggiormente colpiti sono quelli del piano mentre gli altri di colle sono restati quasi completamente immuni.

In Lorena si calcola perdita metà del raccolto; nella Franche-Comté molti danni: nei dintorni di Gy vi sono alcuni vigneti danneggiati che hanno perduto il 95 per cento del raccolto. Nella Bassa Borgogna, i danni del giorno 12 furono considerevoli, ma le gelate del giorno 14 li hanno aggravati. In Borgogna e nel Maçonais-Beaujolais, danni rilevanti.

Germania - Una frana che seppellisce alcuni operai. - A Monaco, l'altra sera, una voluminosa frana cadde nel tunnel di Cap Martin, ove sono moltissimi gli operai, la maggior parte italiani, che eseguono lavori di riparazione.

Vennero inviati subito soccorsi dalla stazione di Mentone, e vennero estratti dalle macerie due operai gravemente feriti.

Stanotte è continuato il lavoro di salvamento colle torcie. Si rinvennero due cadaveri di operai.

Cosa di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 11 giugno - s. Barnaba - Digiuno.

Bollettino meteorologico del 10 giugno

Udine Riva Castello - Alt. sul mare m. 130, sul suolo m. 20 Ore 8 ant. term. 16,4 Stato atm. vario Min. Ap. notte 12,2 VENTO E Barometro 749 Press. oscillante

JERI: piovoso Temperatura: Mass. 24,6 | Media 19,525 Min. 17,2 | Acqua cad. mm. 66,5

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4,21 (Leva 14,51 SOL Passa al merid. 12,5,45 LUNA Tram. 0,48 Tramonta 19,54 (Età gior. 10

Si pregano quegli associati a cui scade l'abbonamento, sia trimestrale sia semestrale ed anche annuo, a volerne mandare l'importo.

Tiro a segno

Domenica 13 corr. grande gara di Tiro. Le esercitazioni per preparazione alla gara vengono stabilite come segue:

Lunedì 7 dalle 5 alle 7 pom. - Martedì 8 dalle 7 alle 9 ant. - Mercoledì 9 dalle 5 alle 7 pom. - Giovedì 10 dalle 7 alle 9 ant. - Venerdì 11 dalle 5 alle 7 pom. - Sabato 12 dalle 7 alle 9 ant.

Prestito riordinato Bevilacqua La Masa

- Estrazione del 1° giugno 1897:

Table with 4 columns: 1° Premio Lire 59,000 Serie 16214 Num. 41, 2° " " " 1,000 " 3156 " 81, 3° " " " 500 " 8077 " 14, 4° " " " 100 " 8192 " 89, 5° " " " 100 " 23163 " 45, 6° " " " 100 " 15986 " 90, 7° " " " 100 " 9659 " 91, 8° " " " 100 " 17520 " 6

Vinsero lire venti i seguenti numeri della Serie 7167:

6 19 22 23 25 29 32 38 41 42 46 48 56 59 60 70 76 82 83 84 87 89 97 100.

Verranno rimborsati col capitale di lire dieci tutti i numeri ancora esistenti delle seguenti Serie:

Table with 4 columns: 638 960 1311 1734 2304 2322 3156, 3240 3365 3663 4206 4447 4914 5842, 6012 6467 6471 6480 6945 7078 7167, 7715 7726 8192 8287 8385 8533 8948, 8967 8977 9470 9659 9706 9738 9881, 9993 10124 10256 10575 10624 10625 10887, 11146 11946 11975 12012 12167 12378 12427, 12590 12988 13219 13902 14069 14263 14285, 14289 14532 14558 15229 15422 15791 15986, 16016 16244 16267 16632 16937 17520 17712, 17870 18497 18609 18872 19730 20019 20051, 20058 20356 20740 20783 21059 21391 21426, 21584 21911 22587 22740 22999 23067 23163, 23455 23538 23558 23887 23932 24148 24271, 24547 24665.

Più i seguenti numeri della Serie 212:

1 2 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 41 43 44 45 46 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 61 62 63 64 65 66 67 69 70 71 72 73 74 75 78 79 81 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100

Le obbligazioni sorteggiate sono pagabili un mese dopo l'estrazione dalla Banca d'Italia.

Uno zio feroce

È morto giorno sono a Bruxelles il signor Hildesheim, tanto ricco a milioni quanto appassionato cultore delle scienze geografiche.

Èrede universale ma non necessario doveva essere un nipote che - in vista forse della futura eredità - non aveva mai voluto secondare i desiderii dello zio coll'applicarsi allo studio della geografia.

Orbene; apertosi il testamento si è trovata questa disposizione: « carissimo nipote; tu non entrerai in possesso dei miei beni che quando avrai visitato tutti i paesi del mondo: Egitto, China, Groenlandia, Patagonia etc. Ti accordo il tempo di tre anni. Dopo di che dovrai scrivere una relazione completa di tutto quello che avrai veduto;

BANCA DI UDINE

ANNO XV

25. ESERO.

Capitale sociale	
Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	> 523,500.—
Capitale effettivamente versato L. 523,500.—	
Fondo di riserva	L. 438,968.54
Fondo evenienze	> 37,849.62
Trasporto dal Conto Stabile	> —
Totale L. 1,000,318.16	

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

30 Aprile		31 Maggio	
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—	
158,361.10	Numerario in cassa	122,059.80	
4,991,337.83	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	4,593,371.95	
10,340.24	Riserve in protesto e sofferenza	9,949.39	
564,833.02	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	712,456.92	
—	Risparmi attivi	—	
1,096,020.13	Valori pubblici (di nostra proprietà applicati alla riserva)	1,362,985.38	
—	Cedole da esigere	—	
579,555.38	Conti correnti garantiti da deposito	654,028.84	
583,286.43	Debiti con banche e corrispondenti	463,820.29	
34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili	34,000.—	
241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	241,500.—	
1,723,905.87	Depositi a cauzione dei funzionari	1,890,085.92	
2,030,389.09	Liberi a custodia	2,120,464.09	
49,097.60	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	56,444.65	
L. 12,496,126.69		L. 12,784,667.23	

PASSIVO

L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
438,968.54	Fondo di riserva	438,968.54
37,849.62	Fondo evenienze	37,849.62
2,272,309.52	Conti correnti fruttiferi	2,230,699.23
2,975,291.91	Depositi a risparmio	2,913,283.37
1,392,861.41	Creditori diversi e banche corrispondenti	1,311,776.17
160,194.50	Conto titoli	334,225.—
3,388.82	Azionisti per residui interessi e dividendi a cauzione dei funzionari	3,061.82
241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	241,500.—
1,723,905.87	Depositi a cauzione dei funzionari	1,890,085.92
2,030,389.09	Liberi a custodia	2,120,464.09
172,467.41	Utili lordi del corrente esercizio	205,753.47
—	Utili netti 1896 a ripartire	—
L. 12,496,126.69		L. 12,784,667.23

Il Sindaco
P. Billia

Il Presidente
G. Keeler

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 0/10 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 0/10 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto

- carte pubbliche e valori industriali;
- sete grezze e lavorate e cascami di seta;
- merci come da regolamento.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a 12 mesi.

Emette CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito a 3/4 0/10.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEgni A VISTA (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massana.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. **PIRIGHI SUGGERATI.**

Tanto i valori dichiarati che i pegni suggellati vengono collocati in speciale DEPOSITARIO costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine.

Rappresenta la Società L'Anora per assicurazioni sulla Vita.

Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1897	L. 2,272,309.52
Depositi ricevuti in maggio	> 541,042.28
	L. 2,813,351.80
Rimborsi fatti in maggio	> 582,652.57
Esistenti al 31 maggio	L. 2,230,699.23

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1897	L. 2,975,291.91
Depositi ricevuti in maggio	> 186,781.27
	L. 3,162,073.18
Rimborsi fatti in maggio	> 248,789.81
Esistenti al 31 maggio	L. 2,913,283.37
Totale dei Depositi L. 5,143,982.60	

Mercuriali giornalieri del prezzo dei bozzoli

Risultato della pesa pubblica di Portone del giorno 9 giugno 1897:

Gialli ed incrociati gialli, pesata a tutto oggi Kg. 258.75; parziale oggi pesata Kg. 170.85. — Prezzo minimo L. 2.10; massimo L. 2.35; adeguato giornaliero L. 2.22; adeguato gen. a tutt'oggi L. 2.17.

Mercato della foglia di gelso

Oggi venduti quintali 90 foglia con bastone al prezzo di L. 3 a 8 il quintale.

Pensiero morale.

Il cuor puro trapassa il cielo e l'inferno.

Le **LAGRIME** di CHINA del Farmacista **Luigi Dal Negro** di Nimis si vendono ad it. L. **UNA** la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il Preparatore, in Udine presso la Farmacia **Biasoli**.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. **G. Loschi**, legato in tutta tela L. 1.50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. **Giuseppe Loschi** professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2.00.

OSPITI DI OLTR' ALPE del dott. **G. Zahn**, traduzione dal tedesco di **G. Loschi**; L. 1.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. **Jacob Stek**, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, del dott. **G. Loschi**; L. 4.

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor **G. Loschi**, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. **J. Baudouin de Courtenay**, già professore alle università di Kasan e di Dorpat; L. 1.50.

ULTIME NOTIZIE

Una lettera del Papa

Roma 9. — Il giornale cattolico **Maisser Journal** apprende da fonte autorizzata che Leone XIII sta ora lavorando intorno ad una lettera che sarà indirizzata all'episcopato tedesco in occasione del terzo centenario della morte del R. Canisio.

Il dono del Re di Siam al Papa

Roma 9. — Si disse che il Re di Siam aveva regalato al S. Padre una giardiniera d'oro. Essendomi riuscito di vederla, credo farvi cosa grata dandovene una brevissima descrizione.

E' una giardiniera perchè ci si possono metter dei fiori, ma rassomiglia piuttosto alle alzate, che si pongono sulle mense cariche di dolci. Sopra un piede largo alla base e più sottile alla cima posa un vaso, la cui forma ricorda il nostro stile **rococo**, panciuto al basso e rientrante agli ori. Dal centro del vasoio sorge una seconda base, sormontata da una specie di tazza quadrata, i cui lati vanno allargandosi dal basso all'alto.

Il difuori della giardiniera è d'oro brunito, ad ornamenti niellati in nero, come quasi tutti i lavori che ci vengono dalle Indie. Ma il suo maggior pregio, oltre il valore intrinseco, sta nella sua antichità; poichè al primo vederla si capisce che non è opera moderna, e che prima di venire al Vaticano, ha figurato forse per secoli nel tesoro dei Sovrani del Siam.

La guerra Greco-Turca

Le trattative di pace — I turchi si avanzano

Londra, 9. — Lo **Standard** ha da Atene: L'Acropoli annunzia che le trattative di pace furono abbandonate. Ralli però smentisce tale voce che non produsse alcuna emozione nella città. I turchi occuparono parecchi villaggi del distretto di Agrofo. La Grecia dirigerà una protesta alle Potenze.

I bozzoli in China

Roma 9. — Il marchese Raggi, rappresentante d'Italia a Pechino, telegrafa che il raccolto dei bozzoli nella China è mediocre. Probabilmente si esporteranno 45,000 balle di seta bianca.

La morte di un prefetto

Genova 9. — Il prefetto Silvagni è morto alle ore 5, in seguito a flemmone al collo. Tutte le autorità e le notabilità si erano recate alla prefettura, allorchè lo stato del prefetto si era fatto allarmante. La città è vivamente addolorata.

I principi di Napoli

Napoli 9. — I principi di Napoli, festeggianti lungo il viaggio, specie alla stazione di Caserta sono arrivati alle 6.45 pm, ossequiati alla stazione da tutte le autorità, dalle nobiltà cittadine da moltissime signore ed acclamati entusiasticamente dalla folla.

Al ricevimento però non intervenne che una parte dell'aristocrazia. I principi di Napoli salirono in carrozza, invitandovi a prender posto il sindaco, e quindi si diressero al palazzo reale. Nei pressi della stazione, lungo il rettilo e in via Toledo si accalcava una enorme folla, che acclamò freneticamente i principi al loro passaggio. La carrozza dei principi era seguita da moltissime carrozze private ed attorniate da molti popolani che la rincorrevano acclamando.

Napoli 9. — Parecchie centinaia di carrozze su quattro file, seguivano quella dei principi di Napoli. Lungo tutto il percorso le case erano imbandierate: folla enorme e plaudente gremita pure i balconi e le finestre.

Arrivati i principi alla reggia, la folla si riservò in piazza del Plebiscito, applaudendo freneticamente i principi, che si affacciarono due volte al balcone per ringraziare. Quindi i principi ricevettero la Giunta municipale. Domani riceveranno le altre autorità.

Il popolo, che avrebbe desiderato di vedere i principi di Napoli ben prima d' adesso, era naturalmente spiacente per il ritardo e perciò fra esso serpeggiava del malumore. Ciò ha bastato perchè la questura prendesse all'arrivo delle precauzioni veramente enormi.

La fine di uno sciopero

Vienna 8. — Lo sciopero dell'impiegati addetti al servizio del Tram, in seguito a negoziati che durarono fino a questa sera alle ore undici è terminato. La società accordò delle più larghe concessioni a favore degli impiegati. Il lavoro si riprenderà domani.

Notizie di Borsa - del giorno 10 giugno

Rendita — Ital. 5 0/10 contanti	L. 98.90
» fine mese	> 99.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/10	> 99.—
Rendita austriaca	F. 102.—
Cambi valute Francia chèque	L. 104.85
» Germania	> 123.10
» Londra	> 26.30
» Banconot Aust.	> 220.50
» Corone	> 110.—
» Napoli	> 21.94
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94.70
TENDENZA: incerta	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

CIO' CHE ATTIRA

oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del

"Maraschino Crème,"

della Priv. e premiata fabbrica liquori

R. VLAHOV

ZARA (Valmazia)

Produttrice del celeberrimo elisire

"VLAHOV,"

di universale fama, e del

"DOB-COCCOLA,"

ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —



MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercata Vecchio n. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

questa relazione sarà sottoposta all'esame di due professori dell'università di Bonn e di Heidelberg, presso i quali tu non hai mai voluto dare un esame. Quando poi la relazione sarà stampata, allora solamente potrai andare in possesso dell'eredità.

Pare che il nipote si sia fatto frate.

La locomotiva elettrica sulle ferrovie francesi

La questione della trazione elettrica per le ferrovie è ora entrata in una nuova fase, che forse questa volta sarà decisiva.

La Società Heilmann e C., la quale possiede il brevetto dell'inventore, ha di questi giorni consegnato la sua prima locomotiva elettrica alla compagnia dell'Ovest, e fra breve consegnerà la seconda.

La locomotiva venne in prova, vale a dire che gli agenti tecnici della compagnia fanno giornalmente con essa delle prove di velocità, di peso e di trazione, al termine delle quali, venendo la locomotiva riconosciuta atta alla trazione dei treni, sarà subito messa in servizio.

Queste prove hanno luogo principalmente nei punti più scabrosi per maggior numero di salite, discese, curve ed altre difficoltà, ed i risultati sinora ottenuti sono assai soddisfacenti, per cui è molto probabile che verso la fine del corrente mese un servizio a grande velocità fra Parigi e Trouville venga inaugurato colla locomotiva Heilmann.

La seconda locomotiva verrà adibita alla linea di Dieppe; perciò se gli ingegneri della compagnia dell'Ovest e quelli di controllo riescono questa volta a mettersi d'accordo, il tragitto da Parigi a Dieppe ed a Trouville si effettuerà in due ore, in modo che Parigi non sarebbe più in realtà che a due ore di distanza dal mare.

Il pozzo più profondo del globo

Il « Gènie civil » dà la descrizione del pozzo di Paruschavitz, nell'Alta Slesia, scavato per determinare i diritti dello Stato sui giacimenti di carbon fossile.

Misura 2003 metri di profondità; da 32 centimetri di diametro all'orificio, la furatura va restringendosi fino a 6 centimetri. Fu rilevato che la temperatura dai 12 centigradi alla superficie, saliva fino ai 69 della maggior profondità. Oltre le sabbie e le marne, furono trovati 83 strati di carbone che riuniti danno lo spessore di 89 metri.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di maggio 1897

A. Sussidii ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 619	L. 2829.—
» 5 a 10	» 148	» 1048.—
» 10 a 20	» 10	» 123.—
» 20 a 40	» 2	» 46.50
» 40 in su	» —	» —
Totale sussidii N. 779		per L. 3541.50
Razioni alimentari N. 14		» 75.95
Totale N. 793		
In complesso		L. 3617.45
Rapporto mesi precedenti		» 14686.10
In complesso		L. 18803.55

B. Ricoverati in istituti:

Tomadini N. 3 L. 45)	L. 90.—	
Derelette N. 3 L. 45)	» 135.—	
Rapporto mesi precedenti		» 875.—
Totale L.		465.—

C. Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri come da elenchi stati pubb. durante il mese L. 28.—

Bonassi Giuseppe per rinuncia spese di causa » 10.—

Billia avv. Gio. Batta per design. suss. » 12.—

Società Agenti di Commercio per quote assegnate alla Congregazione di Carità sulla raccolta offerta I sem. 97 p. abolizione regole » 114.—

Totale L. 164.—

Rapporto dei mesi precedenti » 960.50

In complesso L. 1124.50

La Congregazione riconoscente ringrazia.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 10 giugno dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Tiro a Segno » Berretta
2. Ouverture op. 24 Mendelssohn
3. Valtzer « Illusioni » Monticci
4. Quartetto e finale ultimo « Rigoletto » Verdi
5. Finale III. « Gioconda » Ponchielli
6. Polka nel ballo Sport « Dei Signorini e delle Signorine » Marengo

In Tribunale

Udienza del 9 giugno

Sporeni Alberto e Fant Ferdinando di Udine imputati del furto di un portafoglio contenente 243 lire a danno di Mattione Giuseppe furono condannati il primo per furto a mesi 4 e giorni 20 di reclusione ed il secondo per ricettazione a giorni 58 di reclusione e L. 50 di multa.

In uscita:

la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fido. Tiene sempre pronta pianeta tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati tenebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operarie Cattoliche.
Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A tiz avvertensi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'acqua di
Nocera-Umbra



MILANO
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore Volete la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti
Il Ferro-China-Bisleri



MILANO
è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia
pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbarlo le loro preferenze alla Pastangelica. - «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» - Scatola da 1 kg. L. 1 - da 1/2 L. 0,55 - da 250 grammi L. 0,35.
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.
F. BISLERI E COMP. - MILANO

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA



chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.
Basta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1,50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8,50.
Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinali. - In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. - In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.
Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA
Tónico-ricoostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.
Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1,50.
L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasioli.
Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
contro i danni della
GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 - Capitali assicurati L. 2.700.000 - Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione
Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI
Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI - Mons. LUIGI BELLIO - AVV. GAETANO CEOLA - M. R. D. LUIGI CERUTTI - AVV. LUIGI LAVAGNA - Nob. dott. LORENZO LORENZONI - Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI - Cav. STEFANO PELANDA - COTTINELLI avv. LUIGI - Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.
Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.